

Le banche centrali intensificano la spinta per le valute digitali

R21 renovatio21.com/le-banche-centrali-intensificano-la-spinta-per-le-valute-digitali/

admin

19 luglio 2023



Un numero crescente di banche centrali di tutto il mondo sta lavorando a versioni digitali delle proprie valute nazionali, secondo un sondaggio della Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI) pubblicato la scorsa settimana.

Una valuta digitale della banca centrale (CBDC) è uno strumento di pagamento digitale denominato nell'unità di conto nazionale e regolamentato da una Banca Centrale. Attualmente ne esistono di due tipi: al dettaglio, per l'uso quotidiano da parte di privati e imprese, e all'ingrosso, per le transazioni tra istituzioni finanziarie.

Secondo i risultati della BRI, 79 delle 86 banche centrali intervistate hanno affermato di stare studiando la possibilità di creare una qualche forma di CBDC. Oltre la metà dei regolatori nazionali ha affermato di aver già condotto «esperimenti concreti» o di lavorare su versioni di prova delle valute digitali.

Lo studio ha rilevato che la maggior parte delle banche centrali vede un valore potenziale nell'aver una CBDC sia al dettaglio che all'ingrosso e la BRI prevede che entro il 2030 circoleranno pubblicamente in tutto il mondo almeno 15 CBDC al dettaglio e 9 CBDC all'ingrosso.

Il sondaggio ha rilevato che più banche si sono avvicinate all'emissione di una CBDC nei prossimi tre anni: il loro numero ha raggiunto il 16% dallo scorso anno per quanto riguarda le valute digitali all'ingrosso ed è cresciuto dal 15% al 18% per quanto riguarda le CBDC al dettaglio.

«Il sondaggio della BRI mostra che le banche centrali sono più ottimiste che mai sulle CBDC. I nuovi casi d'uso abbondano e i leader di economie diverse come Sri Lanka, Singapore e Svizzera stanno riconoscendo i potenziali vantaggi. Questi includono pagamenti più efficienti, inclusione finanziaria e un'attuazione più rapida della politica monetaria», ha dichiarato al notiziario FinTech Gilbert Verdian, fondatore e CEO di Quant, partner tecnologico del progetto CBDC della Banca d'Inghilterra.

«Una CBDC ben progettata potrebbe effettivamente essere un enorme catalizzatore per l'innovazione. Le aziende e i consumatori sarebbero in grado di automatizzare processi complessi e ingombranti e implementare la logica nel denaro», ha aggiunto Verdian.

Attualmente, secondo la BRI, quattro banche centrali hanno emesso una CBDC al dettaglio: Bahamas, Caraibi orientali, Giamaica e Nigeria.

Il progetto di una CBDC globale, una valuta digitale sintetica globale controllata dalle banche centrali, ha lunga storia. Nel 2019, prima di pandemia, dedollarizzazione, superinflazione e crash bancari che stiamo vedendo, l'allora governatore della Banca d'Inghilterra Mark Carney ne aveva parlato all'annuale incontro dei banchieri centrali di Jackson Hole, nel Wyoming nel 2019.

Come riportato da *Renovatio 21*, l'euro digitale sembra in piattaforma di lancio, e la presidente della Banca Centrale Europea Christine Lagarde sembra aver ammesso che sarà usato per la sorveglianza dei cittadini.

Come ripetuto da *Renovatio 21*, la piattaforma su cui si è costruito il green pass è la medesima dell'euro digitale, i cui preparativi sono partiti ben prima del COVID.

Due settimane fa il capo del Fondo Monetario Kristalina Georgieva ha annunciato che l'organismo internazionale «sta lavorando sodo su una moneta digitale globale», cioè una CBDC mondialista. I progetti di valuta elettronica di Stato sono ovunque, dall'Australia all'Ucraina, dallo Sri Lanka alla Svizzera. Essi portano il danaro a divenire software, divenire danaro programmabile, in grado di guidare e inibire le scelte del cittadino.

Le CBDC introdurranno un sistema di programmazione dell'esistenza del cittadino inappellabile e onnipervasivo, molto superiore al credito sociale della Repubblica Popolare Cinese.

Immagine di Fred Romero via Wikimedia pubblicata su licenza Creative Commons Attribution 2.0 Generic (CC BY 2.0).

Argomenti correlati: